

teggiate la via Como, dando poscia sollecito inizio all'esecuzione dei lavori relativi.

La costruzione ha richiesto 600 giornate lavorative ed ha comportato la spesa di L. 150.000.

L'opera consta di un fabbricato ad un piano fuori terra delle dimensioni di m. 70 x 9,50 con copertura a tetto piano munito dei necessari impianti igienici, di riscaldamento e di illuminazione.

All'interno è suddiviso in vasti locali ad uso dormitori e refettori, separatamente per i due reparti maschile e femminile, più alcuni altri adibiti a camere d'isolamento e quelli destinati agli impianti igienici, che oltre alle latrine e lavabi, comprendono un adeguato numero di docce fornite d'acqua calda e fredda.

Mediante la realizzazione di quest'opera la civica Amministrazione ha risolto il più urgente problema del ricovero di numerosi indigenti che, per la loro inabilità al lavoro, sarebbero stati indotti all'accattonaggio.

A completamento dell'opera intrapresa, il Comune ha già deliberato la costruzione di un altro padiglione ad uso esclusivo di cucina e refettori, da erigersi pure esso su terreno attiguo alle baracche.

CIMITERO GENERALE. - NUOVE ARCATE CON SOTTERRANEI ERA LA TERZA E LA QUINTA AMPLIAZIONE.

Fra le ultime notevoli opere eseguite dal Comune nel Cimitero generale merita di essere segnalato il nuovo tratto di porticato, con sottostanti sotterranei per loculi e cripte, fra la terza e la quinta ampliamente, in prosecuzione ed a completamento di quello ivi preesistente.

La nuova costruzione venne determinata dalla necessità di poter aderire alle continue richieste del pubblico di nuove sepolture private per famiglie.

I lavori, iniziati al principio del 1937, vennero portati a termine nel settembre 1938, con un complesso di 3300 giornate lavorative.

L'opera ha comportato una spesa totale di lire 500.517 di cui L. 334.653 per le opere murarie ed affini e L. 165.864 per la provvista della pietra da taglio.

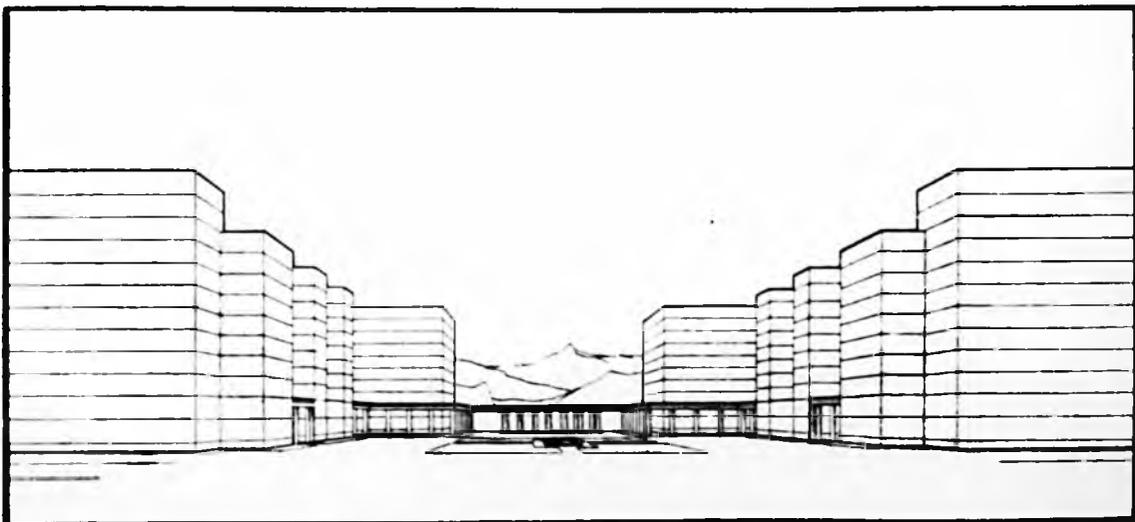
La costruzione delle nuove arcate si è realizzata apportando lievi modifiche al tipo di quelle preesistenti, esteticamente rispondenti alla loro mesta funzione, con criteri e sistemi aderenti alle direttive antarchiche impartite dal Governo nel campo dell'edilizia: infatti, tutte le strutture portanti sono in muratura di fabbrica e gli orizzontamenti costituiti da volte reali in mattoni. La copertura del porticato e delle edicole è stata eseguita in ardesia artificiale su tavolato in larice nostrale, portato da incavallature dello stesso legname. Gli zoccoli, le basi, le colonne e le scalee di accesso sono in granito bianco della cave di Alzo, i capitelli, gli archi-volti, i fregi e le forme a testa d'angelo sono in pietra di S. Gottardo.

La necessità delle nuove sepolture, già da tempo sentita, è dimostrata dal fatto che delle 14 arcate, di 18 loculi caduna, delle 3 edicole, pure di 18 loculi caduna, delle 16 cripte di 10 loculi caduna, sono già state concesse ad uso privato n. 11 arcate, n. 2 edicole e n. 7 cripte.

È pertanto già in programma pel nuovo anno la costruzione di altre 15 arcate nella quinta ampliamente che, oltre a soddisfare le esigenze del Servizio mortuario, serviranno a migliorare il decoro estetico del sacro recinto.

ALTRE OPERE RELATIVE AD EDIFICI PUBBLICI.

Miglioramenti e riforme di servizi vari vennero eseguiti in varie Scuole («Carducci», «Duca degli



Area ex Stadium: veduta del nuovo piazzale dal corso Vissoglio